Nel traffico di mezz'agosto da Savona a Ventimiglia

Il "grande Barnum„ dell'Aurelia

Il nostro inviato ha impiegato, con una vettura di media cilindrata, tre ore e 45 minuti per percorrere 125 chilometri - Un viaggio-avventura sotto il sole che non dà scampo, in fila, a passo d'uomo, dietro colonne d'auto e di camion - Le "forche Caudine" a Noli, Andora, San Bartolomeo, Finale, Imperia, Sanremo, Ospedaletti, Bordighera e Vallecrosia - Ai lati della strada, gli ambulanti vendono di tutto e intralciano la circolazione Immense tendopoli provvisorie intasano le corsie con i mezzi in sosta - Impossibile fermarsi per una bibita - Forse era preferibile andare in bicicletta

(Dal nostro inviato speciale)

Ventimiglia, 11 agosto.

Questa è la cronaca di un viaggio in auto da Savona a Ventimiglia, circa 125 km lungo la vecchia, tormentata via Aurelia, la prima strada consolare che i romani costruirono e che ancor oggi in molti tratti, è rimasta fedele al tracciato originale. E' sabato, immediata vigilia della settimana di Ferragosto, il più lungo «ponte» dell'anno, quello in cui, secondo le previsioni, almeno trenta milioni di italiani si prendono due giorni di vacanza. Qui, sulla Riviera di ponente, tra Savona ed il confine, si calcola che i turisti saranno più di 500 mila, come a dire che ogni metro lineare di spiaggia dovrà ospitare qualcosa come dodici persone.

Viaggio lungo l'Aurelia, dunque, per constatare come l'arteria «sopporta» il traffico di questo congestionato periodo; per vedere se riesce a smaltirlo senza rischiare la paralisi, che dovrebbe essere evitata, dicono, grazie all'Autostrada dei Fiori. Il test, per essere valido, deve prendere in esame un'ora non di punta. Metto quindi in moto la mia media cilindrata alle ore 16. Il sole non lascia scampo: non c'è un filo di brezza, il termometro segna circa 30 gradi all'ombra. L'abitacolo della mia vettura diventa ben presto una sauna ambulante.

Le spiagge in questi giorni: migliaia di turisti affollano i centri della Riviera. Sulle strade, file interminabili di auto

Tre "gobbe„

Dalla piazza centrale di Savona al ponte sul torrente Quiliano, che segna il confine con Vado Ligure, si procede, una volta «dribblati» i semafori cittadini, abbastanza speditamente. Sono 6 km coperti alla media dei 70 orari. Se continua così sino al capolinea, rischio di stabilire un record. Debbo subito ricredermi: a Porto Vado primi ostacoli con le tre «gobbe» sorte sul cavalcavia, nei pressi del faro, dove la sede stradale ha ceduto e sono stati installati tre ponticelli in legno e ferro che vanno affrontati con molta cautela.

Non appena penso di poter rimontare almeno la «terza», ecco che si presenta, sulla destra, alla base della collina, una staccionata che quasi dimezza la strada. Venne eretta tre anni fa, quando, per il maltempo, cedette parte della collina di Bergeggi, per proteggere il residuo di corsia, in attesa di iniziare i lavori di consolidamento. Adesso, la staccionata rischia di diventare una specie di monumento nazionale.

Ecco il rettilineo, con diritto di sorpasso, che immette alla salita verso Torre del Mare. Riesco ad innestare la «quarta», per la prima volta da quando sono partito. Supero una roulotte ed altre cinque o sei vetture. Sulla vetta del promontorio, devo inserirmi nell'unica corsia di marcia. Si viaggia al ritmo dei trenta orari, e la media potrà risalire, per un attimo, sulla circonvallazione di Spotorno, poi l'Aurelia è di nuovo strettoia: su un breve spiazzo, un venditore di angurie ha eretto il suo chiosco. A giudicare dalle vetture ferme, sta facendo buoni affari. Poco più avanti un altro ambulante ha sistemato, in vecchi barattoli di latta, mazzi di garofani che costringono gli automobilisti ad una specie di pericolosa gimkana. Da qui l'Aurelia comincia a prendere l'aspetto di un «grande Barnum»: gli ambulanti hanno piazzato bancarelle per vendere ogni genere di cose. Le vetture stazionano in ogni minimo spazio sfruttabile; tendopoli sorgono all'improvviso nei pressi della spiaggia o su qualche sperone collinare. La statale assume l'aspetto di un gigantesco parking. Il traffico si fa sempre più difficoltoso.

Con cupidigia

A Noli, mentre percorro, come gli altri, a passo d'uomo l'abitato, cercando di evitare grandi e piccini che s'intrufolano tra una vettura e l'altra, ignorando il sottopassaggio che immette alla spiaggia, la lamiera dell'auto si fa incandescente. La camicia si appiccica alla schiena. Guardo, con cupidigia, i dehors dei bar che annunciano, con vistosi cartelli, granite e gelati ma non oso arrestarmi: rischierei di perdere almeno mezz'ora.

Varigotti, Sono le 16,30, ho coperto in mezz'ora una ventina di chilometri. Si procede un po' più sostenuti sino a Finale Ligure quando la strettoia in mezzo alle case del vecchio centro ed il semaforo sulla piazza della stazione costringono ad un passo da lumaca. Sul rettilineo, verso Borgio Verezzi, una fortuna insperata: in testa alla colonna c'è qualcuno che ha fretta, la lancetta del tachimetro oscilla sugli ottanta. Su, nel cielo, compare l'elicottero della polizia della strada che sorveglia il traffico.

Pietra Ligure. Un paio di semafori abbassano paurosamente la media. E' da qui, all'incrocio tra l'Aurelia ed il raccordo con l'autostrada, che inizia il calvario. Una lunga, ininterrotta teoria di macchine e camion va avanti a sussulti attraverso l'abitato di Loano e Borghetto Santo Spirito sino a Ceriale dove, finalmente, si può nuovamente riprendere un po' di velocità. Sono le 17,10 quando transito sulla circonvallazione di Albenga (43 km): malgrado i finestrini aperti sono ormai immerso in un bagno di sudore, dall'asfalto si levano nuvole di calore. Voglio proporre l'itinerario ad un amico che vorrebbe dimagrire di qualche chilo.

Dopo il tunnel, all'uscita di Albenga, si scalano nuovamente le marce. L'Aurelia è stretta e tortuosa. Ormai bisogna rassegnarsi ad una decina di chilometri «passeggiati». C'è infatti l'attraversamento di Alassio che è sempre, in questa stagione, una bella avventura. Quando, superato l'ultimo edificio, credo finalmente di poter rialzare la media, ecco Laigueglia: il motore, a questo punto, comincia a bollire.

Capo Mele, Andora, Capo Mimosa, San Bartolomeo a Mare. Si va ad un passo paragonabile, per un torinese, a quello che si può sostenere in via Cernaia alle 10,30 del mattino. Eccomi a Diano Marina. Sono fortunato visto che in «soli» 10 minuti riesco ad arrivare ai piedi di Capo Berta, ma qui devo arrendermi: un autotreno, che arranca faticosamente in salita, ha creato una coda di un paio di chilometri; in curva è necessario inserire la «prima». La temperatura dell'acqua nel radiatore, sale ancora. L'abitacolo è diventato un forno.

Procedo così sino ad Imperia. Finalmente, l'autotreno imbocca una via laterale. La velocità tuttavia non aumenta: l'attraversamento di Cesglia e Porto Maurizio non consente che la «terza» e soltanto in pochi tratti. Poi un po' di sollievo al motore. Da questo punto infatti, e sino ad Arma di Taggia, se si ha la fortuna di non imbattersi in qualche turista che ammira il paesaggio, si può addirittura innestare la «quarta». Ma ad Arma di Taggia s'inizia un'altra «via Crucis», quella che porta all'attraversamento di Sanremo. Sono le 18,30 quando transito presso la famosa fontana di via Roma. Il che significa che ho impiegato due ore e mezzo per coprire 90 chilometri. Da questo punto in avanti, l'Aurelia non consente recuperi.

Ospedaletti, Bordighera, Vallecrosia. Sono altrettanti punti dolenti per la circolazione. Semafori, ingorghi; l'automobilista che, all'ultimo momento, decide di voltare a sinistra, dimenticandosi di segnalare la manovra; il motociclista che ti appare all'improvviso sulla destra, ti sfreccia davanti al cofano in diagonale, sono attentati alle coronarie già duramente provate dal caldo e dal nervosismo.

Viva la bici

Finalmente eccomi sul cavalcavia in curva che dà accesso a Ventimiglia, punto d'arrivo del viaggio. Ancora due o tre semafori, un paio di brusche frenate per evitare il pedone che dopo averti guardato, stando sul marciapiede, per un paio di minuti, ha deciso di attraversare proprio quando le ruote anteriori si posano sulle strisce. Sono in centro. Con fortuna sfacciata riesco a trovare persino un posticino per l'auto sulla piazza della stazione. Posso finalmente concedermi quella bibita che sto inseguendo da Noli. Mi siedo ad un bar e guardo l'orologio: sono le 19,45.

Da Savona a Ventimiglia, 135 chilometri, ho impiegato tre ore e 45 minuti. Chissà, forse avrei fatto prima io, sull'esempio del collega Fornari che sta andando in bicicletta da Torino a Rimini, avessi anch'io inforcato un velocipede. Comunque, non ho dubbi: per il ritorno prenderò l'autostrada.

Vittorio Prevo

Un confronto di idee fra i turisti e gli amministratori

Più spazio per essere più tranquilli

A Borgio Verezzi, l'Aurelia è costantemente intasata dal traffico - Mancano distributori di benzina e si è costretti a raggiungere Pietra o Finale - I giovani si lamentano: non esiste un locale notturno; i più anziani invece sono contenti dell'ambiente riposante - A Celle scarseggia l'acqua, ma c'è silenzio e una spiaggia tra le più ampie della Riviera

(Dal nostro corrispondente)

Borgio Verezzi, 11 agosto.

(s. d.) Neanche Borgio Verezzi si sottrae alle critiche dei turisti che l'animano in questi giorni di agosto. Secondo gli ospiti della cittadina balneare, è soprattutto a Borgio Lido che vi sono impellenti necessità: a Verezzi, la frazione costruita in collina dai pirati saraceni, non vi sono appunti da fare tranne forse da parte di quegli abitanti che hanno avuto le case danneggiate dalle scosse sismiche dell'inverno scorso.

I problemi più urgenti sono elencati dal ragionier Giorgio Martino, 47 anni, di Milano: *«Il primo e più macroscopico è costituito dal passaggio a livello. E' l'unico accesso alla cittadina, ma d'estate si chiude in media ogni dieci minuti, provocando code e intasamenti sulla via Aurelia e in via Matteotti. Manca inoltre una passeggiata a mare: in certi tratti, anzi, il turista deve transitare con suo pericolo sulla via Aurelia. Non c'è un distributore di benzina: per far benzina bisogna raggiungere Pietra Ligure o Finale. E non esiste nemmeno un locale notturno: i miei figli, sprovvisti di patente, sono costretti a fare l'autostop per andarsi a divertire altrove».*

Le opinioni del Martino sono condivise anche da un commerciante, Paolo Decia, che ha un negozio di elettrodomestici in via Matteotti. *«Si tratta di problemi da risolvere con urgenza se si vuol fare un turismo nuovo, afferma, ai giovani, infatti, si trovano a disagio. Per gli anziani invece può anche andare bene così, a parte l'attraversamento del passaggio a livello, fonte continua di pericoli. Aggiungerei anche altre questioni da tener presente, come ad esempio il miglioramento della viabilità interna attraverso magari una limitazione di transito agli autocarri».*

Nei limiti delle sue possibilità finanziarie, comunque, l'Amministrazione comunale intende eliminare alcuni inconvenienti segnalati dai turisti: *«Stiamo predisponendo un progetto per creare una passeggiata a mare tra la spiaggia e la statale Aurelia»*, dice il sindaco, dottor Guido Piva, *«per quanto riguarda il distributore di carburante, è stata recentemente presentata una domanda da parte di una società savonese che intende installarne uno in via Matteotti: la commissione edilizia si pronuncerà in merito a settembre. Per i locali notturni è chiaro che deve farsi avanti l'iniziativa privata. Resta il problema più importante: quello del passaggio a livello, collegato anche all'abbattimento della cosiddetta Ca' Lunga».*

«Da 15 anni si tenta di trovare una soluzione, ma invano, e nel frattempo sono già morte nell'attraversamento una dozzina di persone», ha aggiunto, *«avevamo trenta milioni per dare inizio alla costruzione di un sottopassaggio, ma non c'è stato permesso per l'intervento dell'Anas. Non abbiamo purtroppo la bacchetta magica, ma qualcosa cerchiamo ugualmente di fare: da oggi, ad esempio, è entrato in funzione nell'area adiacente la stazione ferroviaria un nuovo parcheggio, in grado di ospitare circa cento autoveicoli».*

Celle Ligure, 11 agosto.

(s. ch.) Pur con gli inevitabili guai degli altri centri costieri, Celle Ligure gode di una posizione di privilegio in Riviera. Una delle poche cittadine ad avere una spiaggia profonda ed accogliente, che non ha subito certi scempi.

Celle ha mantenuto, nonostante un maggior rispetto agli anni scorsi, le sue caratteristiche di calma e tranquillità. I problemi, anche se non gravi come altrove, esistono anche qui.

In questi giorni, ad esempio, a tarda sera manca l'acqua in alcune zone della cittadina, come nel quartiere dei Pisani, i rubinetti riprendono la normale erogazione solo verso le 2. *«Con il gran caldo di questi giorni»*, afferma una turista di Vercelli, *«l'inconveniente è molto sentito. Ci auguriamo che, com'è successo lo scorso anno, la distribuzione dell'acqua torni normale subito dopo il Ferragosto».*

Un problema insoluto è quello del parcheggio ai Pisani. La centrale piazza dell'Annunziata è invasa da una marea di automezzi. Per il momento, non si intravede rimedio, se non quello di un attento controllo da parte dei vigili urbani. Dice il vicesindaco di Celle Ligure, Tito Scatolini, un amministratore particolarmente sensibile a questo problema: *«Il comune non ha la possibilità di espropriare alcuni terreni non edificabili che si trovano a monte della piazza e che farebbero al caso nostro. Le vie del quartiere sono anguste, il comune ha le mani legate. Occorrerebbe anche più collaborazione da parte degli automobilisti per quanto riguarda il rispetto dei divieti».*

Rubata la Capannina di Miss Eleganza

Alassio. Alla vigilia dell'elezione, un ladro ha rubato la «Capannina d'oro», cioè la targa che la direzione dell'omonimo locale assegna ogni anno a «Miss Eleganza». La vincitrice 1973 del concorso, signora Ada Rossi di Torino (al centro nella foto), ha pertanto ricevuto, nel corso della serata, dal titolare del locale, Michele Mangia, un biglietto di scherno. Ritirerà la targa non appena giungerà quella nuova (Aldo)

Borghetto e Spotorno sono senza l'acqua

Borghetto S. Spirito, 11 agosto.

(g.m.) Dopo un rallentamento dei rifornimenti idrici, che si verificava da un paio di giorni, è mancata completamente l'acqua nel pomeriggio. Notevole il disagio tra la popolazione che raggiunge ulteriormente le trentamila persone.

Le cause sono da ricercarsi nell'eccessivo consumo dovuto al surriscaldamento. In giornata, alcune autobotti dei vigili del fuoco e di privati hanno iniziato a rifornire la cittadinanza.

Spotorno, 11 agosto.

(a.f.) Questa notte, a Spotorno, la rottura del tubo centrale dell'acquedotto ha fatto «saltare» le pompe di distribuzione situate in località «Bazie», provocando l'immediata caduta di pressione su tutte le reti che serve la parte bassa della città.

L'Ufficio tecnico del comune ha mobilitato il personale, facendo intervenire tecnici per la rapida sostituzione delle pompe. Stasera, i lavori sono ancora in corso e dovrebbero essere ultimati prima delle 24. Il ripristino delle pompe, però, non comporterà l'immediata normalizzazione del servizio.

CALIZZANO — Gincana per mini ciclisti. Trenta bambini e bambine, denominati simpaticamente paperi e papere, si sono dati battaglia sino all'ultimo colpo di pedale. Ha vinto Mario Durante, 9 anni.

FARMACIE DI TURNO

GENOVA - Centro: XX Settembre, via XX Settembre 182 r; Nuova, via San Vincenzo 14 r; Caputo, salita Santa Caterina 24 r; San Bartolomeo, via Nuova San Bartolomeo 21 r; Antica della Maddalena, piazza della Maddalena 16 r; Del Duomo, piazza San Lorenzo 49 r — **Principe Di Negro**: Montani, via Gramsci 47 r; N. S. della Salute, via Bologna 93 r — **Circonvallazione a Monte**: S. Ugo, via S. Ugo 3 r — **Foce-Albaro**: Squeri, corso Torino 1 r; Croce Bianca, via Monteverde 4 r — **Albaro**: Della Madonnina, via Gonetti 14 r — **S. Martino-Borgoratti**: Cadichiara, via Posalunga 49 r — **S. Fruttuoso**: Imperiale, via Donghi 10 r — **Marassi**: Monticelli, via Monticelli 82 r; Carlevaro, via Fabbrica 182 r — **Val Bisagno**: S. Gottardo, piazza Piccapietra 22 r — **Staglieno-Oregina**: Capurro 9a r — **Quinto-Nervi**: Amoretti, via A. Granelli 73 r; Netri, via Canepa 20 r.

SAMPIERDARENA: Mauro, via W. Filiasi 36 r; Della Ferrera, via Buranello 1 r — **Cornigliano**: Verrano, piazza Marina 31 r — **Sestri P.**: Dapelo, via Sestri 137 — **Pra**: Palmaro, via Pra 167 r — **Voltri**: Serra, via Camposilvi 192 r — **Rivarolo**: Cerisola, via G. Isiri 24 r — **Bolzaneto**: Centrale Guarneri, via P. Pastorino 94 r — **Pontedecimo**: Sarzani, piazza Pontedecimo 1 r.

Servizio notturno: Peschia, via Balbi 31 r; Cassina, via Canepa 22 r; Ponte Monumentale, via XX Settembre 193 r; Ghersi, corso Buenos Aires 5; Sebastiano, via Piacenza 161 r; Orvieto, via Napoli 127 r; Europa, corso Europa 876.

LAVAGNA — S. Stefano, via Roma. **RAPALLO** — Comis, via Massini.

S. MARGHERITA LIGURE — Machi-Brizzi, via Palestro.

CAMOGLI — Amoretti, via della Repubblica.

CHIAVARI — Solari, via Martiri, Centrale, piazza Torigia.

SAVONA — De Poli, corso V. Veneto 118; Farina, via Manzoni 12; Fasce, via P. Boselli.

LOANO — Nuova, piazza Palestro.

ALASSIO — Inglese, corso Dante.

ALBENGA — Comunale, via Martiri Grassi, frazione Leca.

IMPERIA — Massabò, via Cascione; Gibelli, via Belgrano.

DIANO M. — Al Mare, corso Garibaldi.

SANREMO — Matuzia, via Matteotti 85.

BORDIGHERA — Marcus, via Vitt. Emanuele 187.

VENTIMIGLIA — Ataretti, via Cavour.

Taccuino del lettore

NOTIZIE IN BREVE

E' stata organizzata a Sassello per il 16 agosto una gara di bocce a quadrette femminile da tre giocatrici e una donna, la competizione si svolgerà in piazza San Rocco. Le iscrizioni presso l'Azienda di soggiorno.

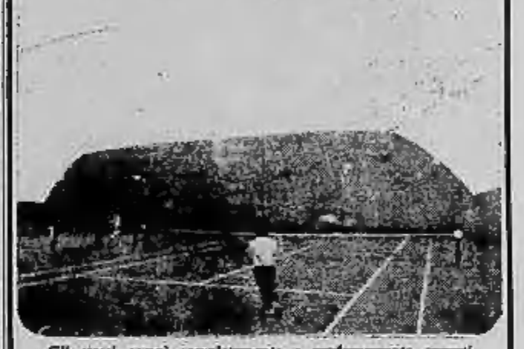
Sono aperte le iscrizioni al terzo concorso internazionale di pittura estemporanea «Stella nell'arte», valido per l'assegnazione del premio presidenza della Camera dei deputati. Le opere dovranno illustrare la vita e gli aspetti caratteristici del comune di Stella.

L'Ufficio provinciale commercianti di Imperia, che ha bandito la pesca sulla via Cascione 7, apre nei prossimi giorni il numero telefonico 16.126.

Fiere e mercati oggi a: Rapallo, Bazzani, Maggio; Bolano, Mercatone al Mare.

Tennis club - Aranci
SPOTORNO - Via Maremma (a fianco Pensione Pippo)

Due nuovissimi campi da tennis a quattro passi dal mare



Gli stessi campi completamente e modernamente coperti per l'attività del prossimo autunno-inverno

Gli impianti funzionano tutti i giorni dalle ore 6 alle 24
Istruttore Raimondo Baldini
Prenotazioni telef. 746.155

RELATRON
Impianti elettronici antifurto
Frankfurt a. M. (Germania)
SAVONA - Telefono 800.887

tutte le sere
STRIP TEASE SHOW
al cabaret
PLAY BOY
tel. (0182) 42297
via nazionale
ALASSIO

Presenta nel suo cabaret
ANTONELLA BOTTAZZI
tutte le sere discoteca dalle ore 21.30
LA PUERTA DEL SOL
ALASSIO
HOTEL RESTAURANT
Alassio
Tel. 0182/45151

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Due bellissimi modelli della collezione '75 della boutique Nadia di Ida Brero a mo' di accappatoio sulla spiaggia di Alassio.

...E IO VADO AI POZZI.

SAVONA

Cambio al porto

Perché la dc sostituisce Augusto Migliorini con l'avv. Nari alla presidenza dell'Ente autonomo

(Nostro servizio particolare)
Savona, 11 agosto.

Sul «cambio della guardia» alla presidenza dell'ente autonomo del porto di Savona, si aspetta soltanto il decreto del ministro della Marina Mercantile. L'avv. Angelo Nari, assessore provinciale alle Finanze (dc, della corrente taviana) sostituirà il comandante Augusto Migliorini (esponente del gruppo che fa capo all'on. Carlo Russo). Si tratta, in sostanza, di un avvicendamento, conseguente alla nuova situazione creatasi nella segreteria provinciale della dc, dove i seguaci dell'on. Russo sono stati messi in minoranza.

L'eventuale polemica sarebbe smorzata sul nascere se, proprio oggi, non interviene un comunicato della segreteria provinciale dc nel quale si afferma: *«La dc savonese ha posto in rilievo le capacità del comandante Migliorini nel dirigere l'amministrazione comunale di Finale Ligure e la competenza e l'esperienza dimostrate nella sua qualità di vicepresidente della società di navigazione "Italia" e di presidente del "Bagagli express". Cariche e funzioni che costituiscono una nota di grande qualifica. La dc non intende quindi silurare nessuno, ma avvalersi di tutte le esperienze e di tutte le capacità di tutte le forze vive presenti nel partito».*

Dopo questo preambolo, nel quale si citano le varie cariche ricoperte da Migliorini, tranne guarda caso, quella di presidente del porto, il comunicato prosegue: *«Il comandante Migliorini potrà essere utilmente utilizzato in altre esperienze. Si aggiunge peraltro che l'opinione pubblica e la base del partito ha sottolineato spesso la necessità di un avvicendamento negli incarichi per valorizzare tutte le capacità e suscitare nuovi entusiasmi nella soluzione di problemi vecchi e nuovi. In questo spirito, per l'amministrazione del porto, la dc ha indicato l'avv. Angelo Nari come persona capace a reggere questo importante settore».*

A questo punto, visto che la dc *«non intende silurare nessuno»*, sarebbe interessante poter conoscere il parere del comandante Migliorini che, in qualità di ex sommergibilista, di *«siluri»* ha una certa pratica, per sapere di che cosa si tratta.

v. p.

Omissione nei listini

Controllo dei prezzi: tre multati a Imperia

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 11 agosto.

(s.s.) Tre decreti di contravvenzione sono stati emessi dalla prefettura di Imperia questa mattina, nell'ambito della campagna per il controllo dei prezzi: un commerciante di Imperia e un altro di Ventimiglia sono stati multati di lire 20 mila per omissione di alcuni generi venduti nel listino prezzi esposto al pubblico.

Uguale contravvenzione a un altro commerciante di Imperia perché non aveva esposto il listino prezzi in maniera ben visibile. Sono ancora allo studio numerosi altri verbali degli organi inquirenti.

L'aggressione al mercato di Sanremo davanti a centinaia di persone

Un commerciante spara al rivale e sulla folla inseguito dai passanti e arrestato: due feriti

Antonio Iannone, 35 anni, di Bordighera, ha fatto fuoco quattro volte contro il concorrente che ha avuto un femore fratturato da una pallottola - L'uomo ha poi vuotato il caricatore della pistola sulla folla che gli si serrava attorno (un uomo colpito) - Due donne per lo choc svengono - Il venditore ambulante è stato bloccato dal cugino del sindaco Parise - La lite avvenuta per la posizione di una bancarella

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 11 agosto.

Un ambulante, invalido civile, Antonio Iannone, 35 anni, da Melicucco, in provincia di Reggio Calabria, padre di due bambini, residente a Bordighera in via Pasteur, esasperato per non aver trovato posto al mercato per il suo banchetto di borse e valigie, ha aperto il fuoco con una pistola contro un collega, Calogero Comella, 36 anni, da Termini Imerese, residente a Sanremo in via Martiri della Libertà 264, sparandogli, con due pallottole, il femore e la tibia della gamba destra.

La moglie del ferito, Florinda Fausto, 26 anni, si è scagliata come una furia contro lo sparatore, che indietreggiando ha lasciato partire tutti gli altri colpi che aveva nel caricatore. Due sono andati a vuoto, il terzo, dopo aver sfiorato alcuni bambini, ha colpito di striscio il polpaccio di un turista, Giuseppe Cosimo Cipolla, 57 anni, residente a Caronno, che in compagnia di una zia, Maria Rinaldo, residente a Sanremo in via Cisterna 6, stava acquistando della verdura.

Il mercato era affollatissimo. Al momento della sparatoria, tra le bancarelle di piazza Eroi Sanremesi c'erano più di tremila persone. Si sono registrate scene di panico. Diversi turisti sono stati colti da malore. Sandra Camerini, una ambulante di Perugia residente a Ventimiglia che aveva la bancarella accanto a quella del Comella, è svenuta dallo spavento, ed è stata ricoverata in ospedale. Soffre di cuore. Anche Maria Rinaldo ha dovuto ricorrere per lo choc subito alle cure dei sanitari. Dopo i primi spari si è accasciata sull'asfalto in mezzo al mercato con tutti i muscoli irrigiditi; aveva perso anche la parola.

Mentre sulla strada dove era caduto Calogero Comella si allargava una chiazza di sangue, una folla inferocita si è stretta attorno allo sparatore. Antonio Iannone, corporatura esile, camicia verde strappata, calzoni grigi, aria melanconica, sempre con la pistola in pugno ha cercato rifugio negli uffici comunali dell'anagrafe. Fatti pochi passi, però, è stato immobilizzato e disarmato da un cugino del sindaco di Sanremo, Gianfranco Parise, 27 anni, che con la madre gestisce una bancarella di pelletteria.

In aiuto del Parise accorrevano il vigile urbano Ugo Martini, che nella colluttazione che seguiva riportava la lussazione del polso, un turista, Luciano Marsia, e l'appuntato dei carabinieri Zinello. Con un'autolettiga della Croce Rossa i feriti venivano trasportati all'ospedale civile. Per Calogero Comella la prognosi, salvo complicazioni, è di 180 giorni; il Cipolla guarirà in dieci settimane. Le due donne sono state ricoverate in osservazione.

«Non sono un assassino — ha dichiarato Antonio Iannone quando è stato trasferito in carcere — *sono un signore figlio di signori. Ho sparato per dare una lezione, non per uccidere».* Tutti i testimoni sono concordi con questa dichiarazione. *«Ho mirato sulle gambe* — hanno dichiarato — *era lucido, sapeva quello che faceva».*

Diversi ambulanti hanno commentato l'accaduto: *«Sul mercato di Sanremo, come in quello di Ventimiglia, non si può più vendere. Non c'è un regolamento. Iannone è sempre stato un brav'uomo, non un prepotente; l'hanno costretto a sparare».*

Alla base del fatto di sangue c'è una serie di torti che Iannone dice di aver patito da chi regge le sorti del mercato degli ambulanti del Fronte. *«Da più di quattro anni* — ha detto lo sparatore, che ha quasi paralizzata la mano destra a seguito di un attacco di poliomielite —, *dopo aver fatto domanda al Comune e alla direzione dei mercati di Sanremo, ho atteso l'autorizzazione per un posto di ambulante al mercato del sabato. In graduatoria ero quarantacinquesimo, ma davanti a me, all'ultimo momento, quando si liberava un posto, passava sempre la gente più strana. Pochi giorni fa ho avuto quello che mi toccava di diritto. Stamane quando ho cercato di mettere su la mia bancarella nel luogo che mi era stato assegnato, ho trovato i soliti che hanno cercato di impedirmelo».*

«Filippo Fausto, parente di Calogero Comella, è fiduciario degli ambulanti di Sanremo presso il Comune — ha proseguito — *non è intervenuto. Ho tentato di farmi le ragioni e sono stato picchiato. Ho dovuto chiudere bottega e scappare. Quando sono tornato al camioncino, mio figlio di 11 anni mi ha visto tutto pesto e gonfio per le botte e si è messo a piangere».*

A questo punto Antonio Iannone ha perso il controllo. Ha preso dal cruscotto la pistola. Quando è giunto davanti alla bancarella di Calogero Comella erano le 11. Tutto intorno c'era una marea di gente, in prevalenza turisti. Che cosa i due si siano detti nessuno lo sa. Dopo un breve, concitato dialogo con il rivale, Iannone ha cominciato a premere il grilletto.

Quando i carabinieri lo hanno tratto in arresto ha mormorato: *«Mi aveva offeso, lo dovevo fare».*

Roberto Basso

Sanremo. Antonio Iannone, arrestato (Telefoto Emmeti)

Sanremo. La bancarella della sparatoria. A destra, la roulotte del Comella (Tel. Emmeti)

La disputa fra alcuni calabresi per un conto da pagare

Ventimiglia: rissa davanti a un night due accoltellati, quattro gli arrestati

Uno dei protagonisti, raggiunto da un pugno in viso, ha impugnato il coltello - Il suo avversario, raggiunto da un colpo al torace, è grave, un altro ha riportato un taglio ad una mano

(Dal nostro corrispondente)
Ventimiglia, 11 agosto.

Quattro calabresi sono venuti alle mani per un conto al night. Poi è comparso un coltello. Tre sono rimasti feriti, di cui uno è gravissimo in ospedale. Tutti sono stati arrestati.

La rissa è avvenuta, poco dopo la mezzanotte, a Ventimiglia, in via Matteotti. Ne sono stati protagonisti il manovale Carmelo Silipigni, 42 anni, residente a Bordighera, in via del Lavoro, padre di 11 figli, originario di Seminara (Reggio Calabria); il fratello Francesco, 46 anni, residente a Seminara; l'invalido Vincenzo Gagliardi, 60 anni, pure originario di Seminara e residente a Bordighera, in via del Lavoro, e Serafino Chiaro, 32 anni, da Cittanuova, residente a Camporosso, in via Vittorio Veneto 39. Il più grave, perché ferito da una coltellata al petto, che gli ha leso il polmone, è Carmelo Silipigni (ricoverato con prognosi riservata). Serafino Chiaro che lo ha colpito dovrà rispondere di tentato omicidio.

I quattro avevano trascorso assieme la serata. Si erano fermati in alcuni locali poi erano entrati nel night di via Matteotti. Avevano bevuto. Al momento di pagare, erano sorte le prime discussioni. Usciti in strada la disputa si era accalorata.

D'un tratto il gruppo è passato alle vie di fatto. Da una parte si è trovato il Chiaro, dall'altra i componenti del clan di Seminara. Sono volati dei pugni. Il Chiaro è stato colpito da un «diretto» al naso. Temendo il peggio, l'uomo ha estratto di tasca un lungo coltello e si è messo a vibrare colpi all'impazzata. Il Gagliardi è riuscito a schivare i colpi. Carmelo Silipigni è stato invece raggiunto all'addome destro, sul fratello al polso sinistro.

Nella zona c'era molta gente. Qualcuno ha telefonato ai carabinieri che sono accorsi con due equipaggi della «gazzella». I quattro sono stati arrestati per rissa.

Italo Merlo

Serafino Chiaro e Vincenzo Gagliotti, arrestati (Telefoto)

Ricercati tre zingari per rapina a Chiavari

Chiavari, 11 agosto.

(g.r.) Tre zingari jugoslavi sono gli autori dell'aggressione al parrucchiere Orazio Sillo, 58 anni, abitante in località S. Lazzaro di Chiavari (l'uomo venne legato ad una sedia e malmenato, a scopo di rapina: morì pochi giorni dopo, per lo choc).

Si tratta di Trajkovic Malka, del fratello Tosa e di Mitrovic Zogota che giunsero a Chiavari su una Mercedes. I carabinieri che hanno denunciato i tre (ricercati in tutta Italia) sono risaliti alle loro generalità attraverso le testimonianze di alcune persone che li avevano visti aggirarsi attorno alla casa del Sillo.

Ad Albissola Mare

Zuffa in discoteca tre all'ospedale

(Dal nostro corrispondente)
Albissola Mare, 11 agosto.

(s.ch.) Dopo una rissa al night tre persone sono state ricoverate all'ospedale. Un ventiquattrenne di Savona, Agostino Nappo, abitante in via Stalingrado, sarebbe venuto a diverbio con un turista francese, Gilbert Vizino, di Lione, sembra a causa della moglie di quest'ultimo, Giselle Arcis, 27 anni.

E' intervenuto per mettere pace Salvatore Manzara 23 anni: la turista francese lo avrebbe colpito alla testa con un bicchiere. All'ospedale San Paolo è stato giudicato guaribile in 20 giorni. Sono rimasti contusi anche i due francesi.

Quando sono giunti i carabinieri, con il maresciallo Di Gilio, la ragazza era già fuggita, sembra con la complicità del direttore di sala del locale, Giuseppe Bombasi, di 44 anni, che è stato denunciato per favoreggiamento. Giselle Arcis è stata denunciata per lesioni gravi, il marito per concorso nello stesso reato.

E' morto Salvo fondatore dei Carlin's

Sanremo, 11 agosto.

(r.b.) E' morto stamane a Sanremo Luciano Salvo, fondatore della Carlin's Boys, e ex dirigente sportivo dell'Unione Calcio Sanremo. Aveva 64 anni e per molto tempo nella città dei fiori era stato organizzatore di manifestazioni turistiche.

I funerali si svolgeranno lunedì alle 10,15 partendo dall'abitazione in vicolo San Lazzaro 16.

Dovrà scontare tre anni e dieci mesi di reclusione

Condannato il "duro,, di Sanremo aggrediva con rivoltella e pugnale

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 11 agosto.

(r. b.) Paolo Musmarra, 19 anni, di Acireale, è stato condannato stamane dai giudici del tribunale di Sanremo a tre anni e dieci mesi di reclusione per lesioni personali gravi, porto abusivo di pistola, ed oltraggio e lesioni a pubblico ufficiale.

Il suo exploit per la prima volta venne fatto la notte del 25 marzo quando Michel Bellande, carrozziere italo-francese, 28 anni, e Giovanni Moscato, 26 anni, nato a Napoli e residente a Sanremo in via Martiri della Libertà 161, si presentarono all'ospedale per farsi medicare alcune ferite. Il Bellande presentava un taglio alla schiena, inoltre pro-

fondo, il Moscato una ferita d'arma da fuoco alla mano destra.

Alle domande del medico di guardia sulla meccanica del ferimento i due rispondevano evasivamente dicendo che mentre erano in via Palazzo intenti a prendere dal distributore automatico delle sigarette qualcuno li aveva aggrediti alle spalle colpendoli con un pugnale e con un colpo di pistola. Non avevano fatto in tempo a veder in viso i loro aggressori.

Polizia e carabinieri cominciarono a tenere entrambi sotto controllo e quando ai primi di maggio il Bellande veniva ferito per la seconda volta in circostanze misteriose con un colpo di pistola non ebbero più dubbi: il misterioso aggressore era Paolo Musmarra, un siciliano che nel giro di pochi mesi si era acquistato nella Sanremo di notte la fama di «duro».

Messo alle strette il Bellande confessava e nel corso delle indagini che portarono all'arresto del Musmarra gli inquirenti contro di lui raccolsero altre prove ed altri reati. Si accertò, per esempio, che il siciliano era solito girare armato e che pochi giorni prima aveva messo a segno un furto ai danni del ristorante «La fiesta» nella zona del porto. Quando i carabinieri lo hanno bloccato per strada ha tentato di reagire, di scappare, ha scalciato, ha minacciato, ma tutto è stato inutile.

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

ASSEDIATORE: E io chiamavano 5 dita d'argento.
ARISTON: La vendetta dei morti viventi. Ore 15-23.
ASTOR: La calda notte dell'ispettore Tibbs.
AUGUSTUS: I professionisti.
GIOIELLO: Così... meravigliosa Creta. 15 - 23.
GRATTACIELO: Diario segreto di un convento femminile.
LUX: La donna di Kansas City.
MARGHERITA: Il mercato proibito. 15.40 - 23.
OLIMPIA: Jury. Ore 15.30-23.
RIVOLI: Il ladro di Parigi. Ore 15.30-23.
SMERALDO: L'Avaro e i suoi capolavori. Ore 15.30-23.
UNIVERSAL: Quella sporca dozzina. 15.30 - 23.
VERDI: La battaglia del Rio della Pioggia. Ore 15-23.
S. MARGHERITA LIGURE - CENTRALE: Ufo.
MIGNON: E' simpatico ma mi rovina il mare.
LUX: L'ultimo bacendero.
RAPALLO - GRIFONE: Gli amori impossibili.
ITALIA: Il caso Trotford.
AUGUSTUS: Tarzan contro i trafficanti d'armi.
S. FRANCESCO: Un provinciale a New York.
CHIAVARI - CANTERO: La gang dei Dobermann.
CENTRALE: Robinson nell'isola dei cannibali.
NUOVO: L'altro faccia del padrino.
ODEON: Un dollaro d'onore.

LA SPEZIA

ASTRA: Psyco.
CIVICO: Piazza pulita.
COZZANI: La sfida a roulette.
DIANA: Perché quella strana goccia di sangue sul corpo di Jennifer?
SMERALDO: Serie nera vocata dalla Cina.
CORSO: Via col vento.
MONTEVERDI: Un capo, tre chiese... arrivano i tre sinonimi.
ARSENALE: Grande ritorno per una regina.
SAN TERENZO - GIARDINO: Prospettiva nessun sole.
LERICI - DOLDONI: Il grande ritorno.

SAVONA

DIANA: Serafino.
ELDORADO: Il terrore viene dalla pioggia.
ASTOR: Tre amigos.
OLIMPIA: La battaglia del Rio della Pioggia.
MODERNO: La fiera.
LUX: Tarzan e gli uomini blu.
SALESIANI: Continuavano a chiamarlo Trinità.
CANCARE - ITALIA: Tutti fratelli nel West da parte di padre.
OLIMPIA: L'avventura Rommel.
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: L'altra faccia del padrino.
CRISTALLO: I corpi presentano tracce di violenza carnale.
DELLA ROSA: Messaggero d'amore.
FERRANIA - ENAL: La grande battaglia.
CERIALE - ODEON: Più forte ragazzi.
ALTARE - VALLECHIARA: Confessioni di un commissario di polizia al procuratore della Repubblica.
MILLESIMO - ITALIA: Lui non fuma, lei non beve, ma...
VARAZZE - VERDI: L'accolta sfigurata.
TEIRO: Gli inseparabili.
TEIRO ESTIVO: Il grande velaro.
LE PALME: Getaway.
EDEN: Il sole sorge ancora.
ALBISSOLA CAPO - DORIA: L'uomo di Nevasona.
DORIA ESTIVO: Chi ha ucciso Vegas?
ALBISSOLA MARE - MARCONI: Nessuno prende per Alcatraz.
MARCONI ESTIVO: Bella, ricca, libera difesa fisico.
VADO LIGURE - SABAZIA: Il grande Amedeo.
ALBENGA ESTIVO: Joe Valachi.
FINALE LIGURE - VITTORIA: Fuoco.
ORDINA: Simbad e il califfo.
IDEAL: Sparviero.
ARENA: Riflusso in occhi d'uno.
LUX: Alta bionda cerca una sola parte.
PIETRA LIGURE - COMUNALE: Il mercante.
BORGIO VEREZZI - ASTRA ESTIVO: Non lo chiamavano Il Magnifico.
LOANDI - PERLA: Simbad e il califfo di Bagdad.
STELLA ESTIVO: O ti spogli o ti denuncio.
GIARDINO ESTIVO: Film d'amore e d'anarchia.
ALBENGA - ASTRA: Lo chiamavano Trinità, giocava sempre col morto.
CRISTALLO: La bocca bruciata.
ASTOR: Le mosache di San Arcangelo.
GIARDINO: Simbad e il califfo di Bagdad.
ALASSIO - CAPITOL: Bella, ricca, libera difesa fisico.
RITZ: - La polizia incrimina, la legge assolve.
SMOLLEN ROUGE: Il grande di Hiss Kong.

IMPERIA

CENTRALE: Il caso Carey.
DANTE: Un avvenimento a Tahiti.
ASTORI: Anche gli angeli mangiano fagioli.
GOLDEN ESTIVO: Per grazia ricevuta.
DIANO MARINA - DIANESE: Alfredo, Alfredo.
PERGOLA ESTIVO: La collina degli stivali.
LAIGUEGLIA - CORALLO: Proiezione straordinaria.
BORDIGHERA - OLIMPIA: I due vigili.
ZENI: Bella, ricca, libera difesa fisico.
VENTIMIGLIA - EUROPA: E' simpatico ma gli romperei il muso.
IMPERIA: Il cavaliere solitario.

PIZZERIA RISTORANTE
DA GIANNANTONIO
Corso Inglesi 5 - Sanremo
telefono 38.934 (di fronte Casinò)
Oltre alle sue normali pizze con forno a legna e una scelta cucina casalinga, vi consiglia il pesce e tutto compreso a L. 2500. Bella chiacchiera al coperto, discoteca ad ingresso 2500 lire.

LA COOPERATIVA ANTIQUARI D'ITALIA ANNUNCIA LA
MOSTRA MERCATO d'ANTIQUARIATO
al Kursaal di Rapallo
Grand Hotel Excelsior
Dal 28 luglio al 2 settembre 1973
Orario: tutti i giorni compresi i festivi dalle 16 alle 23
Mobili, soprammobili, tappeti, dipinti, argenteria, gioielli e stampe.
Una interessante raccolta di costumi per marionette del '700.

CARAVELLA
"ai pesci vivi,,
Giardini Vittorio Veneto 1, Sanremo
Direzione: Marina e Renato Berri
pesci del golfo
aragoste vive
frutti di mare
e tutto ciò che viene dal mare
Parking - Telef. 30.902
Chiuso il lunedì

annamode
avvisa la Spettabile Clientela che sono in corso i SALDI delle collezioni inverno 72 - primavera-estate 73
Inoltre effettua una VENDITA STRAORDINARIA di tutti i CAPI DI PELLICCERIA della scorsa stagione a prezzi incredibili!
annamode sanremo

POZZI
12 agosto
Ornella Vanoni
Ingresso L. 3000
Prenotazione tavoli gratuita tel. 019/669.620
American bar
Tavola calde

NIGHT CLUB CABARET
PLAZA
VARIGOTTI (FINALE LIGURE)
Telefono (019) 60.300
Complesso JONES
Tutte le sere alle ore 1 strip-tease
TUTTE LE SERE DALLE 22

Casa di spedizioni
F.lli MODENA
via Roma 11
tel. 85.463
SANREMO
Trasporti internazionali
Traslochi
Servizi Tir
Import-Export
Spedizionieri marittimi
Shipping Agents
Servizi Aerei

Pinto Cosimo
Pulizia canalizzazioni pozzi neri con automezzo modernamente attrezzato
ALBENGA - Reg. Antognano 54 - Telefono 0182/51964

Jeep
Il fuoristrada in 9 versioni Diesel e Benzina
AUTOISABELLA
Visitate la nuova Concessionaria di S. Bartolomeo al Mare
TORINO - Corso Duca 123 - Telefono 681.753
Corso Siracusa 158 - Telefoni 208.0409 - 308.8312

OTTICA OO FASANO
Visita oculistica gratuita eseguita da medico specialista
LE PIU' MODERNE ATTREZZATURE PER LA CORREZIONE DI TUTTI I DIFETTI VISIVI
UNICA SEDE: Telefono 42.424
Via Leonardo da Vinci 84 - ALASSIO